**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre

**Band:** - (2022)

**Heft:** 78

**Artikel:** Giuseppe Pedrotta : professore e autore golinese

Autor: Conti, Nicolò

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1084127

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 27.11.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un giovane Giovanni Battista Pioda, futuro consigliere di Stato, ministro plenipotenziario della Svizzera a Torino e inseguito Consigliere federale, ricoprì il ruolo di Procuratore del Fisco.

"Stupisce anche lo svolgimento del processo stesso; contrariamente a quello che ci si potrebbe aspettare, il dibattimento non è stato costruito intorno alle deposizioni dei vari testimoni ed attori della procedura, bensì intorno alle conclusioni emanate dalle parti; infatti durante la seduta del 2 gennaio, dopo alcune discussioni iniziali, il Procuratore del Fisco ha presentato le sue conclusioni, seguito dall'avvocato della parte civile".

In seguito intervenne il difensore di Francesco Maestretti, mentre i patrocinatori di Antonio Monaco presero la parola per ultimi.

Terminate le esposizioni, i rispettivi avvocati intervennero ancora una volta per ribattere alle tesi dei loro avversari o per fare delle aggiunte alle loro.

Il procuratore Pioda ribadì la sua convinzione che Antonio Monaco fosse colpevole di omicidio colposo e reo di "somma negligenza nello sparare il fucile nella direzione della voce e dirigendo il colpo verso terra e non invece sparare in aria o in tutt'altra direzione".

L'avv. Nessi ribadì invece he "vi era certezza di offendere" nel modo di utilizzare il fucile da parte del Monaco per cui era da ritenersi colpevole. Per quanto atteneva al ruolo del Maestretti, l'avv. Nessi si allineò all'opinione del giudice istruttore e affermò che "questi avrebbe dovuto fare l'oggetto di un altro processo".

Seguirono ancora alcuni interventi dei patrocinatori degli accusati, poi Il 9 gennaio 1836 la Corte del Tribunale di prima istanza criminale di Locarno si riunì per giudicare i due imputati sulla base dei quesiti posti dal presidente.

La Corte fu pressoché unanime nelle dare le risposte. Fu riconosciuta la colpevolezza del Monaco, si stabilì che non vi era stata premeditazione, fu accertata la non complicità del Maestretti, per il quale si auspicava un processo separato.

#### La sentenza

Antonio Monaco fu condannato a due anni di detenzione ed al pagamento di una somma di 100 franchi da versare all'Erario pubblico, perché gli eredi della vittima fossero risarciti, come pure fossero pagate tutte le spese processuali e di detenzione.

Dopo la sentenza, il Monaco informò la Corte della sua intenzione di interporre ricorso contro la decisione del Tribunale.

Purtroppo la documentazione inerente al processo di appello non è reperibile, ma da alcuni documenti amministrativi si è venuti a conoscenza che il processo si svolse nelle settimane successive al primo e che la sentenza fu riconfermata.

Antonio Monaco fu perciò incarcerato nella "Casa di forza di Locarno".

Per quanto riguarda invece Francesco Maestretti, il Tribunale rimise il processo al Giudice istruttore perché assumesse maggiori informazioni. Non è dato sapere come sia andata a finire, ma "è comunque plausibile che egli sia stato rinviato davanti al Tribunale di prima istanza per un nuovo processo che ne determinasse le esatte responsabilità".

Giuseppe Pedrotta, professore e autore golinese

Tra i nomi che hanno segnato, quali autori di manuali e libri di lettura, il passaggio sui banchi di scuola dei nostri nonni e bisnonni - da Cesare Cantù a Luigia Carloni Groppi, da Giovanni Nizzola a Patrizio Tosetti - non deve essere dimenticata, nella nostra regione, la figura del professor Giuseppe Pedrotta.

Nato da una famiglia patrizia di Intragna il 28 settembre 1841, è nella scuola di elementare di Calezzo che Giuseppe Pedrotta, diciot-

tenne, inizia, chiamatovi dall'ispettore scolastico Paolo Pellanda, la sua attività di docente ("apostolato educativo", come avrebbero scritto, decenni dopo, i quotidiani annunciandone la scomparsa), per la quale aveva ottenuto nel 1859 una delle migliori patenti (a suo stesso dire)1. La scuola della frazione era frequentata allora da 52 allievi. Due anni dopo, alla fine del 1861 - Gazzetta ticinese ne dava notizia il 23 dicembre - il giovane maestro viene nominato prefetto nel ginnasio di Pollegio (che allora, dopo la secolarizzazione degli istituti religiosi avvenuta nel 1852, aveva carattere laico), ricoprendo anche la carica di professore supplente. All'esperienza nella bassa Leventina ne fa seguito una presso il Liceo di Lugano, dove "per due anni [è] assistente ai gabinetti di fisica e chimica ed osservatore meteorologico"2 (i risultati delle osservazioni meteorologiche, che allora cominciavano in tutta la Svizzera a

essere organizzate secondo criteri scientifici, venivano pubblicati mensilmente su *Gazzetta ticinese*). È quella l'epoca in cui è attivo nel Liceo cantonale Carlo Cattaneo, del quale Pedrotta, sebbene collega, segue quale uditore

il corso completo di filosofia (L'educatore della Svizzera italiana<sup>3</sup> ci dice che è anche merito di Pedrotta se ne siano stati conservati e tramandati i contenuti; il manoscritto, riferito ai corsi dati tra il 1863 e il 1865, fu infatti utilizzato da Arcangelo Ghisleri per la compilazione dell'edizione milanese, pubblicata nel 1926, degli scritti dell'esule italiano). Dal 1865 al 1899 Giuseppe Pedrotta è professore di "aritmetica, algebra, geometria, commercio, registrazione [e] geografia"<sup>4</sup> presso il Ginnasio di Locarno.

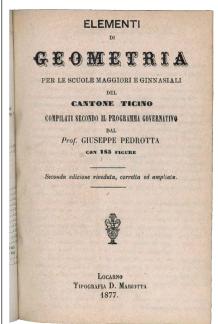
È negli anni locarnesi che l'atti-

vità di Pedrotta quale autore di manuali per la scuola diventa prolifica. Al momento di farne il necrologio, L'educatore della Svizzera italiana stilerà il seguente elenco di "operette scolastiche" (sic): Alcune lezioni di corrispondenza mercantile (1876), Elementi di geometria per le scuole maggiori e ginnasiali (1877), Nozioni di geometria e di disegno lineare (1880), Nuovo compendio di geografia (1874, con "edizione riveduta ed accresciuta nel 1894")5. A queste pubblicazioni si affianca inoltre la curatela di opere in traduzione. È interessante notare come la concorrenza attorno alla pubblicazione di questo genere di libri potesse essere vivace e finanche agguerrita: nel 1878, alla quarta edizione riveduta e migliorata, a cura

della Tipografia cantonale, del Nuovo com-

pendio di geografia, la Tipografia Colombi di

Bellinzona reagisce con un'opera commissio-



- <sup>1</sup> [GIUSEPPE PEDROTTA], Cenni sull'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta, citato in: AA. Vv. In memoria del prof. Giuseppe Pedrotta e dell'avv. Vittore Pedrotta, Locarno, Pedrazzini, 1943, p. 11-16.
- <sup>2</sup> Anon., *Prof. Giuseppe Pedrotta* in: "L'educatore della Svizzera italiana", vol. 68 (1926), n. 1, p. 24.



- <sup>3</sup> Ibidem; la stessa affermazione era stata, non sorprendentemente, formulata anche da altri, citati nel volumetto commemorativo In memoria del prof. Giuseppe Pedrotta e dell'avv. Vittore Pedrotta, op. cit.
- <sup>4</sup> Cenni sull'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta, op. cit.
- <sup>5</sup> Prof. Giuseppe Pedrotta, op. cit.



### RISTORANTE

DELLA

### STAZIONE

PONTEBROLLA

da Doriano e Patrizia

Tel. 091 220 97 12 Mercoledì chiuso



# **TRASLOCHI**



### DANI

### **MERCATO DELL'USATO**

Via Vela 6 dani.capetola@live.it 079 620 46 81

## JONATA

**TRASLOCHI SGOMBERI** 

CP 109 skf-heaven@hotmail.com 079 887 84 02

CH - 6600 Locarno - 091 751 65 20

### FRPITTURA

Fausto Rossi



pittore diplomato AFC

frpittura@bluewin.ch

La pittura da colore alla vita!



091 791 58 58 LOSONE





PETRUCCIANI SA riciclaggio commercio metalli



PETRUCCIANI OLIVER trasporti rottami





### Míele **CONDIZIONATORI DEUMIDIFICATORI**

ELETTRODOMESTICI

Magazzino Amministrazione **Esposizione** Ricarica carte

Zona Zandone 5 6616 Losone

Tel. +41 91 751 12 89 Fax +41 91 751 56 02

Info@mtcsa.ch www.mtcsa.ch

e Patrizia Candolfi, nell'epistolario del futuro emigrante lottignese6 citano una lettera di Luigi Colombi, figlio del titolare della tipografia, a Bertoni che ben ci trasmette il clima di concorrenza: "il sig. Pedrotta sta per dar fuori una nuova Edizione del suo compendietto di Geografia; or bene, il mio sig. papà avrebbe gran voglia di prevenirlo dandone fuori uno egli stesso, meglio redatto e press'a poco dello stesso numero di pagine: mentre Pedrotta lo vende a cent. 60, mio Padre lo farebbe pagare 40 cent.". Mosè Bertoni aveva peraltro avuto modo, nel 1876, di stroncare, pur senza citarlo esplicitamente, il Nuovo compendio di geografia in coda a un articolo sull'insegnamento della geografia pubblicato da L'educatore della Svizzera italiana<sup>7</sup>: "diciamolo francamente, il nostro Cantone manca di buoni testi di Geografia; poiché quelli che abbiamo troppo son difettosi. Chi appena possiede gli elementi della scienza, vi trova ad ogni piè sospinto concetti falsi, divisioni sbagliate, definizioni erronee, conclusioni inconcludenti, errori di statistica, stravaganze in buon numero"8. Bertoni non manca neppure di ironizzare sul fatto che "l'autore di

simili scoperte geografiche e geometriche [...] scrisse un trattato di Geometria, raccomandato per le scuole!"9. Malgrado le critiche di Mosè Bertoni (l'approccio didattico del quale non fu unicamente bene accolto: nelle recensioni si contestava ad esempio l'opportunità di

sti sono i quattro punti cardinali, che importa distinguer bene, perchè servono a determinare sulla terra, o nel cielo, la poperchè servono a determinare sulla terra, o nel cielo, la popunti detti un luogo rispetto ad un altro. Fra questi quattro quello che ata fra il nord e l'est dicesi nordesse, quello che sta fra il nord e l'est dicesi nordesse, quello che nall si indicano brevemente colle sole iniziali, scrivendo N per per nord-ost. E per est ed 0 per ovest; e così puro N-2 per nord-ost. E per sud-est, S-0 per sud-ovest ed N-0 per L' venti prendono generalmente il nome della direzione d'onde spirano. So si uniscono i quattro punti cardinali e così detta rosa dei venti.

Di giorno è facile ovicnitarsi, ovvero distinguere i punti polare, coppure la dussora, la quale consiste in un scatola, non cardinali così deste ovicnitarsi, ovvero distinguere i punti polare, coppure la dussora, la quale consiste in un scatola, non cardinali cardinali cosilla liberamente un ago calamitato, cardinali carde gografiche il nord trovasi in alto, il sort, cardinali carte gografiche il nord trovasi in alto, il sort also, sorte carde gografiche il nord trovasi in alto, il sort also, sorte al ala destra di chi guarda la carta e l'ovest alla sinistra 1). NUOVO COMPENDIO GEOGRAFIA ESPOSTO CON ORDINE METODICO AD USO DELLE SCUOLE PRIMARIE DA GIUS. PEDROTTA OPERETTA ADOTTATA DAL LODEVOLE DIPARTIMENTO DI PUBBLICA EDUCAZIONE ROSA DEI VENTI. PER LE SCUOLE PRIMARIE DEL CANTONE TICINO. Quindicesima Edizione riveduta e alquanto migliorata LIBRERIA PATRIA LUGANO BELLINZONA TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA SALVIONI Maestro abituerà i suoi allievi, mediante ripetuti esercizi pratici, a ben distinguere con sicurezza i punti cardinali sul terreno, 1894.

> procedere "facendo spaziare un ragazzo sulla vasta superficie del globo prima di conoscere il proprio paese"10), il manuale di Pedrotta arrivò a contare ragguardevoli quindici edizioni, più volte rivedute e aggiornate.

> Oltre ai manuali didattici, Pedrotta nel periodo

locarnese pubblicò alcune relazioni nell'Annuario del Club alpino ticinese; nel quotidiano Il Dovere (e in un opuscolo separato) pubblicò invece una Escurione alpina presso il confine occidentale del Cantone: fatta dal prof. G. Pedrotta col suo figlio Vittore<sup>™</sup> ne' primi giorni di settembre 1885, resoconto di un viaggio a piedi dalle Centovalli alla Valle Maggia, passando per le valli Vigezzo e Onsernone

L'attività professionale di Giuseppe Pedrotta è accompagnata da vari incarichi assunti per gli organi comunali e patriziali di Intragna, non solo quale membro della Delegazione scolastica. Dopo il ritiro - nel 1899 - dall'insegnamento, si ricorda in particolare la designazione, nel 1909, quale corrispondente per il suo villaggio, del Vocabolario dei dialetti. Tra i suoi pari "fu dei più diligenti e intelligenti; e fu dei pochi che s'attennero alle norme indicate e che s'attennero alle norme

indicate e che impararono a scrivere in grafia fonetica"12.

Giuseppe Pedrotta muore ottantacinquenne, a Golino, il 4 gennaio 1926.

Il lettore che fosse interessato a sfogliare, sia pure elettronicamente, due dei manuali compilati da Giuseppe Pedrotta, può trovare gli Elementi di geometria<sup>13</sup> e il Nuovo compendio di geografia 14 tra le opere digitalizzate appartenenti al Fondo Gianini custodito presso il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Nicolò Conti

ESCURSIONE ALPINA

PRESSO IL CONFINE OCCIDENTALE DEL CANTONE fatta dal prof. G. Pedrotta col suo figlio Vittore ne' primi giorni di settembre. 1885

Alla mattina del primo giorno, salutata la famiglia e la natia Golino, passammo l'alto ponte in pietra sulla Melezza, a quattro areate di diverso raggio, ed in circa dieci minuti, seguendo la strada carreggiabile, che sale a serpeggiamenti alquanto ripidi, fummo al paese d'Intragna, ben collocato sopra un promontorio rivestito di vigne e castani, e da cui si gode bella veduta sui villaggi distributi nel piano attraversato dal corso inferiore della Melezza.

Qui un alpinista trova tutto ciò che gli può abbisognare, ed è bene se n'approfitti prima d'intraprendere qualche salita sui monti, o prima d'addentrarsi nella valle.

Partiti da Intragna alle ore 7 ant. ed abbassato lo sguardo alla bella cascata che dalla riva opposta precipita nel fiume, attraversammo il rio che dà movimento a parecchi mulini ed al maglio Cavalli; e prendemmo lo scabroso sentiero che conduce nelle Centovalli. E dopo circa un quarto d'ora, attraver-sando un terreno ripido e scoscoso, rivestito d'erica, ed ingombro di roveti, prupeti, ginepri ed altri ce-

- DANILO BARATTI E PATRIZIA CANDOLFI, L'arca di Mosé: biografia epistolare di Mosé Bertoni, 1857-1929, Bellinzona, Casagrande, 1994, pp. 187-188
- Mosè Bertoni, Dell'insegnamento della geografia nel Most Berroni, Dell'insegnamento della geografia nel nostro cantone: pensieri di uno studente in: "L'educatore della Svizzera italiana", vol. 18 (1876), n. 5-7; il n. 7, contentente il giudizio di Bertoni, è consultabile all'indirizzo: https://www.e-periodica.ch/cntmng?pid=esi-001%3A1876%3A18%3A%3A11
- <sup>8</sup> Mosè Bertoni, Dell'insegnamento della geografia nel nostro cantone: pensieri di uno studente in: "L'educatore della Svizzera italiana", vol. 18 (1876), n. 7, p. 104.
- 9 Ibidem
- 10 Anon., Bibliografia scolastica in: "L'educatore della Svizzera italiana", vol. 20 (1878), n. 6, p. 250.
- Vittore Pedrotta (1869-1942), avvocato e notaio, assumerà diverse cariche pubbliche: municipale a Intragna, granconsigliere, Procuratore pubblico sopracenerino, municipale e Sindaco (1916-1920)
- 12 Clemente Merlo, menzionato in: Cenni sul'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta, op. cit.
- 13 https://doi.org/10.3931/e-rara-46698
- 14 https://doi.org/10.3931/e-rara-35681